II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

COMMISSIONE

PARERE DELLA COMMISSIONE
del 16 dicembre 1988
relativo alla centrale nucleare di Trillo I (Spagna)
(Il testo in lingua spagnola è il solo facente fede)

(89/82/Euratom)

Con lettera pervenuta il 4 luglio 1988, il governo spagnolo ha comunicato alla Commissione delle Comunità europee, ai sensi dell'articolo 37 del trattato Euratom, i dati generali relativi al progetto di smaltimento di effluenti radioattivi della centrale nucleare di Trillo I.

Inoltre, il 7 novembre 1988, a Lussemburgo, nel corso delle riunione del gruppo di esperti istituito in applicazione del trattato, i rappresentanti del governo spagnolo hanno fornito un certo numero di informazioni e precisazioni complementari.

In base alle indicazioni in tal modo ottenute e dopo ver consultato i gruppi di esperti, la Commissione formula il parere di cui in appresso:

1) La distanza tra la centrale e il punto più vicino del territorio di uno Stato membro, è rispettivamente, per la Francia, di circa 280 km e per il Portogallo di circa 350 km.

2) Gli smaltimenti di effluenti liquidi e gassosi, previsti durante il normale funzionamento della centrale, non sono tali da comportare esposizioni significative per la popolazione di altri Stati membri.

3) I residui radioattivi solidi vengono solo temporaneamente depositati presso la centrale prima di essere avviati verso una delle aree di stoccaggio controllate dallo Stato.

   Anche gli elementi combustibili irradiati sono depositati temporaneamente presso la centrale prima di essere trasportati in un impianto di trattamento.

4) In caso di scarico non previsto di effluenti radioattivi, che potrebbe prodursi in seguito a circostanze accidentali del tipo e dell'entità di quelle esaminate nel quadro dei dati generali, le dosi che si potrebbero raggiungere in altri Stati membri non risulterebbero significative sotto il profilo sanitario.

   La Spagna ha firmato accordi bilaterali riguardanti lo scambio di informazioni in caso di incidenti nucleari con la Francia, l'Italia e il Portogallo; un accordo analogo sta per essere concluso con la Repubblica federale di Germania. Tali accordi consentono anche di considerare altri incidenti ipotetici con conseguenze radiologiche potenzialmente maggiori rispetto a quelle elencate nei dati generali.

In conclusione, la Commissione ritiene che l'attuazione del progetto di smaltimento di effluenti radioattivi dalla centrale nucleare di Trillo I non è tale da comportare, in condizioni normali o nell'eventualità di un incidente del tipo e dell'entità di quelli considerati nei dati generali, una contaminazione radioattiva significativa sotto il profilo sanitario, delle acque, del suolo o delle spazio aereo di un altro Stato membro.

La Commissione attira l'attenzione sul fatto che i dati generali della centrale nucleare di Trillo I sono pervenuti con notevole ritardo; di conseguenza l'attuale parere viene espresso circa 3 mesi dopo il collegamento dell'impianto alla rete.

La Commissione fa notare che le autorità spagnole hanno dovuto rivedere i dati generali per il suddetto impianto, in fase già avanzata di preparazione ai fini della presentazione, alla luce dell'esperienza tratta dall'esame ai sensi dell'articolo 37 dei programmi di smaltimento della centrale nucleare di Vandellos II; la Commissione fa tuttavia notare che, per avere un qualsiasi effetto, il suo parere deve essere formulato prima del rilascio di un'autorizzazione di smaltimento e prima della messa in esecuzione del progetto di smaltimento per l'impianto considerato. La Commissione insiste pertanto affinché, per il futuro, i dati generali vengano sottoposti con sufficiente anticipo per consentire il rispetto di detti obblighi.

Il Regno di Spagna è destinatario del presente parere.

Fatto a Bruxelles, il 16 dicembre 1988.

Per la Commissione
Stanley CLINTON DAVIS
Membro della Commissione